

COMUNICATO STAMPA

GIANNI PIACENTINO
Works 1965-2021

A cura di **Andrea Bellini**

Inaugurazione sabato 9 aprile 2022, ore 17– 21

9 aprile – 30 luglio 2022

L'esposizione di Gianni Piacentino presso la Galleria Enrico Astuni di Bologna riunisce una selezione di opere, realizzate tra il 1965 e il 2021, che permettono di ripercorrere le tappe fondamentali della sua straordinaria pratica artistica. Dalle sculture della metà degli anni Sessanta, con le quali ha partecipato alle più importanti mostre dell'Arte Povera, fino alla produzione più recente, l'ampia rassegna rappresenta un'occasione unica – dopo la grande personale dell'artista presso la Fondazione Prada di Milano – di soffermarsi sui diversi aspetti della sua ricerca. Le opere in mostra, che spaziano dalla pittura alla scultura, inclusi alcuni esemplari dalla celebre e iconica serie dei veicoli, attestano la grande capacità di Piacentino di sperimentare con i materiali, i colori e le tecniche più diverse, pur rimanendo fedele nel corso degli anni ad un suo preciso ideale di bellezza e di purezza. Le opere in mostra permettono da un lato di entrare in contatto con le diverse direzioni prese nel tempo dall'artista, e dall'altro di mettere a fuoco il suo metodo di lavoro, il quale trae alimento dal confronto tra opere appartenenti a epoche diverse, e il costante aggiornamento del suo linguaggio essenziale – e sempre in progress – aperto all'impiego di nuove tecnologie e di materiali di ultima generazione.

“Fare le mostre per me è importante: grazie all'accostamento dei lavori mi vengono in mente opere nuove” afferma Piacentino nella lunga conversazione con Andrea Bellini pubblicata nel catalogo che accompagna l'esposizione. La mostra, riconosciuta quale componente visiva e concettuale, diventa così parte integrante dell'elaborazione dell'opera: il rapporto dei lavori tra loro, ma anche con lo spazio espositivo e con lo spettatore, suggerisce nuove soluzioni, proietta la pratica verso il futuro, costituisce un altro tassello di quell'opera unica cui l'artista – secondo le sue stesse parole – lavora da tutta la vita.

Nato a Coazze (Torino) **1945**
Studia Filosofia all'Università di Torino **1965-1966**
Guida alla Galleria d'Arte Moderna (GAM), Torino **1965-1966**
Lavora come disc jockey at Piper Club, Torino **1967**
Primi lavori (tele monocrome combinate e telai colorati) **1965**
Prima mostra personale alla Galleria Gian Enzo Sperone, Torino **1966**
Prima mostra collettiva: "Arte Abitabile" (Gilardi, Piacentino, Pistoletto), Torino **1966**
Uso di vernici metallizzate opache **1967**
Consulente in una fabbrica di vernici speciali **1967-1968**
Acquisto della prima motocicletta di grossa cilindrata (di una lunga serie che continua oggi) **1968**
Prima mostra "Arte Povera" alla Galleria De'Foscherari, Bologna **1968**
Uso di vernici perlescenti **1969**
Inizia la serie di "Veicoli" e "Ali" **1969**
Inizia a decorare moto speciali e da corsa **1969**
Uso di vernici perlescenti a colore cangiante **1970**
Primo uso del logo "GP" **1970**
Prima mostra personale fuori Italia : Onnasch Galerie (Lindenstrasse Galerie Haus), Colonia **1970**
Prima opera acquistata da un museo: Power Institute of Fine Arts, The University of Sidney, Sidney: **1970-1971**
Prime corse come "passeggero" di sidecar (750 cc.) in Italia **1971**
Prima mostra personale a New York : O.K.Harris, **1971**
Prima mostra personale in un Museo . Palais des Beaux-Arts, Bruxelles **1972**
Prima grande tela sui Wright Brothers **1972-1973**
Prime corse come "passeggero" di sidecar (750 cc.) in Europa **1974**
Participa a "documenta 6", Kassel **1977**
Lives and works in New York City **1980-1981**
Comincia a combinare tele con parti di sculture **1983**
Uso di Fiberglass and Kevlar **1986**
Participa alla XLV Biennale di Venezia **1993**
Mostre retrospettive :
_Gesellschaft für Aktuelle Kunst e V., Brema, **1981**
_Fondazione Mudima, Milano, **1994**
_Chiostri di San Domenico, Reggio Emilia, **2000**
_Centre d'Art Contemporain, Ginevra, **2013**
_Fondazione Prada, Milan, **2015**
Progetta e aggiorna il suo sito ufficiale **1998**
Comincia a realizzare opere con parti progettate col CAD e realizzate con frese a controllo numerico (CAM) **2003**
Uso di lega d'alluminio lucidata (Anticorodal) **2007**
Riprende a correre come "passeggero" di sidecar e a decorare sidecars da corsa **2012**
Il suo lavoro è rappresentato dalla Michael Werner Gallery, New York e Londra **2014-2017**
Uso di vernici industriali metallizzate su tela (stessi modelli e colori dal **1965 al 1980**) **2016**
Uso di inedite finiture cromo trasparenti su colore (stesse forme iconiche e colori del **1966-1967**) **2017**
Oltre 300 Km/h in moto **2020**
Dipinti su acciaio inox satinato opaco **2021**
Vive e lavora a Torino dal **1981**



3D, 1965
DUCO (vinyl-acrylic) on canvas and wood
cm. 180x105x20



ANODISED ALUMINUM D.S.O. (Model '65), 2017-2018
Anodised Aluminum (Anticorodal 6082).
cm. 210 x 175 x 6,2



LIGHT IVORY PORTAL, 1966-1967
Acrylic enamel (Water-base and 2K clear) on wood
cm. 250 x 125 x 10 (section: cm. 10 x 10)



RHOMBUS FRAME BICYCLE_MODEL 69, 2016
Nitro-acrylic enamel on iron. Water base
(acrylic matt clear) on resin and iron, stainless
steel (threaded rod and nuts), leather on wood.
cm.88 x 296,8 x 27 (44,8 with stand)



SM55 METAL GRID_2, 2020
Industrial 2K acrylic, chrome paint, acrylic on steel
cm. 70 x 280 x 7



WRIGHT BROTHERS G.P. COMBINE: profiles_1, 2019
Acrylic on chrome paint on 2K Acrylic on steel, water-base (2K matt clear acrylic)
on steel. Polished aluminum (Anticorodal 6082)
cm. 49 x 340 x 7,6